

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e la parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Titolo V - Bonifica dei siti contaminati”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 308 del 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri

	prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
VISTA	la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
VISTO	il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
VISTO	il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTA	la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, così come modificato dal decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata dalla deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali: • l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all’adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale; • il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Competente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 22 comma 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
VISTI	i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 307/Gab del 03/10/2024;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
VISTA	la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
VISTO	il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 che ha regolato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individuato gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto Organismo;

VISTA	la deliberazione della G.R. n. 579 del 13 dicembre 2022 recante: “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Avviso pubblico volto all’aggiornamento dell’elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti. Atto di indirizzo volto alla riforma del predetto Organismo”;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);
VISTO	il decreto assessoriale n. 53/Gab del 21/02/2023 che ha introdotto i nuovi requisiti di ammissione per l’individuazione dei componenti della CTS;
VISTO	il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 che ha revocato, a far data dal 01/07/2023, il D.A. 265/Gab del 15/12/2021 ed ha aggiornato l’organizzazione ed il funzionamento della CTS, individuando gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto Organismo in conformità alle modifiche normative ed all’atto di indirizzo della Giunta Regionale;
VISTO	il decreto assessoriale n. 238/Gab del 30/06/2023 che ha prorogato la vigenza del D.A. 265/Gab del 15/12/2021 fino a tutto il 31/07/2023, sospendendo pertanto fino a tale data l’efficacia del D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023;
VISTA	la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
VISTO	il D.P.R.S. n. 10 del 21/04/2017 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
VISTO	il D.P.R.S. n. 8 del 12/03/2021 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”;
VISTA	la nota assunta al prot. D.R.A. al n. 45297 del 24/06/2024, perfezionata con nota assunta al prot. D.R.A. al n. 48937 del 04/07/2024, con cui Trapani Servizi S.p.A. (nel seguito “proponente”), ha presentato a questo Servizio, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/enti - Codice Istanza 2856), istanza di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9/9-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per adeguamenti tecnici ritenuti non sostanziali e che non comportano impatti significativi e negativi sull’ambiente al progetto già autorizzato denominato “Realizzazione di una nuova vasca per rifiuti non pericolosi in contrada Borranee nel comune di Trapani – Lotto TPS1” depositando allo scopo sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella “Sezione Pubblica” del Portale stesso (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 3269);
VISTA	la nota prot. D.R.A. 49344 del 05/07/2024 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell’istanza, di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. e di pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 3269) con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi del D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023;
ACQUISITO	il parere C.T.S. n. 560/2024 approvato nella seduta plenaria del 27/09/2024, composto da n. 13 pagine al netto dell’attestazione dei presenti alla suddetta seduta e trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 73212 del 17/10/2024, recante esclusione degli adeguamenti tecnici proposti dalle procedure ambientali di cui alla Parte II - Titolo III del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
RITENUTO	per quanto sopra di poter concludere il procedimento riguardante la valutazione preliminare de qua escludendo gli adeguamenti tecnici proposti dalle procedure ambientali di cui alla Parte II - Titolo III del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
FATTI SALVI	vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE	delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

All’esito della valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. effettuata sugli adeguamenti tecnici al progetto già autorizzato denominato “Realizzazione di una nuova vasca per rifiuti non pericolosi in contrada Borranee nel comune di Trapani – Lotto TPS1”, proponente Trapani Servizi S.p.A. codice progetto **TP022_RIF3269**, Cod.

Procedura **3269**, si dispone che gli adeguamenti tecnici proposti non devono essere assoggettati alle procedure ambientali di cui alla Parte II - Titolo III del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 560/2024 approvato nella seduta plenaria del 27/09/2024, composto da n. 13 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali depositati dal proponente, consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 3269).

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 68 comma 5 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, nonché per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 3269).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 24/10/2024

Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti
 Firmato
digitalmente da
PATRIZIA VALENTI



Codice procedura: 3269

Classifica: TP_022_RIF3269

Proponente: Trapani Servizi Spa

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA VASCA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN C.DA BORRANEA NEL COMUNE DI TRAPANI - LOTTO TPS1 - CUP: G98C18000090001 - CIG:92092533FD

Procedimento: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere C.T.S. n. 560 approvato nel Nucleo del 19/09/2024

e ratificato nella plenaria del 27/08/2024

Proponente	Trapani Servizi Spa
Sede Legale	Via del Serro s.n. - C/da Belvedere 91100 TRAPANI
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Giulio Vulpitta
Progettisti	
Località del progetto	<i>C.da Montagnola Cuddia di Borraanea, nel Comune di Trapani</i>
Valore del progetto	
Data presentazione al dipartimento	protocollo D.R.A. al n. 45297 del 24/06/2024
Data procedibilità	protocollo D.R.A. al n. 49344 del 07/07/2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Ricco Michele
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);



VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;



VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;



VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. acquisita al prot. ARTA. n. n. 45297 del 24/06/2024 e perfezionata in data 04/07/2024 con prot. D.R.A. n. 48937;

VISTA la nota prot. ARTA n. 49344 del 05/07/2024 con la quale viene comunicata la procedibilità istanza, la pubblicazione documentazione e contestualmente la trasmissione della pratica alla CTS”;

CONSIDERATO che in data 08/09/2024 il Nucleo di coordinamento ha designato il Gruppo istruttore per la pratica in oggetto;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. RS04EET0000A0 Elenco elaborati
2. RS04REL0001A0 Relazione di sintesi
3. RS04REL0002A0 Relazione generale di calcolo stabilita' dei pendii e rilevati rinforzati
4. RS04AEG0003A0 Planimetria sistemazione fondo vasca
5. RS04AEG0004A0 Planimetria superfici caratteristiche
6. RS04AEG0005A0 Planimetrie sovrapposte
7. RS04AEG0006A0 Sezioni sistemazioni fondo vasca
8. RS04AEG0007A0 Sezioni sovrapposte
9. RS04AEG0008A0 Sezioni longitudinali
10. RS04AEG0009A0 Planimetria piano degli abbancamenti
11. RS04AEG0010A0 Sezioni piano abbancamenti
12. RS04AEG0011A0 Sezioni longitudinali piano abbancamenti
13. RS04AEG0012A0 Planimetria regimentazione acque bianche-grigie
14. RS04AEG0013A0 Consolidamento sez 2-2,3-3,4-4
15. RS04AEG0014A0 Consolidamento sez 5-5,6-6
16. RS04AEG0015A0 Consolidamento sez 7-7,8-8
17. RS04AEG0016A0 Consolidamento sez 9-9,10-10,PL5-PL5, PL6-PL6, A-A, B-B, C-C
18. RS04AEG0017A0 Profili rete viaria
19. RS04AEG0018A0 Sezioni strade
20. RS04AEG0019A0 Particolare regimentazione acque bianche e grigie
21. RS04AEG0020A0 Sezioni volumi di scavo e riporto
22. RS04ADD0021A0 Tabulati di calcolo stabilita' dei pendii e rilevati rinforzati
23. RS04REL0022A0 Migliorie Progettuali - Relazione generale
24. RS04ADD0023A0 Progetto ingegnerizzato - Particolare estrazione percolato
25. RS04ADD0024A0 Progetto ingegnerizzato - Particolari impermeabilizzazione Vasca e sponde
26. RS04ADD0025A0 Progetto ingegnerizzato - Piano Manutenzione Opera
27. RS04ADD0026A0 Progetto ingegnerizzato - Piano Monitoraggio scarica
28. RS04REL0027A0 Progetto ingegnerizzato - Relazione dimensionamento Elettropompa
29. RS04ADD0028A0 Disposizione n. 5 del 14 giugno 2018 - Nomina RUP e supporti
30. RS04ADD0029A0 Disposizione n. 05 del 04.05.2021 Costituzione Ufficio DL
31. RS04IST0001A1 Istanza valutazione preliminare art. 6 c 9_9bis



LETTE le integrazioni trasmesse dal Proponente con protocollo ARTA n°48937 del 04/07/2024 per il tramite del Portale della Regione Siciliana a riscontro della richiesta di perfezionamento istanza trasmessa con nota prot. n. 47321 del 01/07/2024:

1. RS04ADD0030A0 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista incaricato relativa alla veridicità della documentazione presentata.
2. RS04ADD0031A0 - Lettera d'incarico - Disposizione n. 5 del 04/05/2021 - O.C.D.P.C. 29 marzo 2019, n. 582 di nomina Direttore dei Lavori.
3. RS04ADD0310 - Integrazione istanza Cod. 2856

CONSIDERATO che dalla relazione RS04REL0001A0 – Relazione di sintesi, il Proponente sintetizza gli elementi e i dati del Progetto Esecutivo di contratto autorizzato:

- a) il Progetto Esecutivo di contratto, ultimo aggiornamento ottobre 2020, è stato redatto dall'ing. Carlo Maria Guarnotta, con la consulenza di I.I.A. - Ingegneria Integrata Ambientale di Palermo;
- b) la vasca ricade nell'area della discarica di c.da Borraanea, ove le vasche A, B, C, D, E, H sono esaurite (gestore IPPC Comune di Trapani), mentre la vasca F è in fase di coltivazione (gestore IPPC Trapani Servizi spa), nelle disponibilità del Comune di Trapani; non sono necessarie espropriazioni;
- c) la predetta area non è gravata da vincoli paesaggistici e/o archeologici; in sede di approvazione, non è stata effettuata la verifica dell'interesse archeologico ex art.25 del D.Lgs. n°50/2016, il Codice degli Appalti di riferimento;
- d) lo studio geologico redatto dal dott. Gaetano Rizzuto in Cammarata (2019) ha evidenziato l'idoneità del sito in aderenza ai requisiti prescritti dal D.Lgs. n°36/03, rilevandosi un'adeguata impermeabilità e tenuta della formazione di base, e l'assenza assoluta di circolazione idrica sotterranea;
- e) VASCA (rif. Elaborato E.G.05.1 – "Planimetrie superfici caratteristiche"): il fondo ha una superficie di 19.945 m², è costituita da n°3 porzioni, alle quote m 190,00 s.m., m 186,00 s.m., m 180,00 s.m.;
- f) il volume di abbancamento è 325.000 m³, compreso tra le quote m 180,00 s.m. e m 209,00 s.m.;
- g) TERRE E ROCCE DA SCAVO - SCAVI (rif. Elaborato P.05 – "piano di utilizzo terre e rocce da scavo"): il volume di scavo complessivo è di 146.332 m³, di cui:
 - 118.706 m³, per il raggiungimento delle quote dei piani fondo vasca;
 - 15.168 m³, per la ricostituzione della barriera geologica (h=1,80 m);
 - 4.525 m³, per il decorticamento superficiale di 30 cm nell'area degli argini;
 - 7.934 m³, per l'imbasamento degli argini perimetrali;il computo metrico estimativo di contratto non ha tenuto conto della quantità al punto 3; inoltre, la quantità al punto 2 è stata ottenuta per un'altezza di scavo h=1,80 m; in realtà, lo spessore della barriera geologica è h=2,00 m.
- h) TERRE E ROCCE DA SCAVO - RILEVATI (rif. Elaborato P.05 – "piano di utilizzo terre e rocce da scavo"): del predetto volume di scavo, si riutilizzano complessivamente oltre 56.000 m³ di terra:
 - 15.168 m³ di argilla per la riconformazione della barriera geologica di fondo;
 - 40.962 m³ di limi argillosi, detrito argilloso e argille sabbiose, per la realizzazione degli argini;
 - 2.465 m³ di materiale arido per la realizzazione della stradella di accesso al coronamento della vasca;
 - oltre 85.000 m³ sono temporaneamente stoccati in un'area distante circa 2 km dal cantiere,



nelle disponibilità del Comune di Trapani, per il ricoprimento finale a scarica a volume di abbancamento esaurito;

- i) **BARRIERA GEOLOGICA NATURALE** (rif. Elaborato E.G.05.1 – “Planimetrie superfici caratteristiche”): ai sensi del § 2.4.2 Alleato 2 del D.Lgs. n°36/2003 (di riferimento del PE), è previsto il rifacimento dello strato di materiale argilloso $h=2,00$ m nelle aree dove, da indagini geognostiche eseguite, non risulta rispettato il vincolo permeabilità $< 10^{-9}$ m/s;
- j) **RIVESTIMENTO FONDO VASCA** (rif. Elaborato E.G.24 – “Particolari costruttivi dell’impermeabilizzazione del fondo vasca e dei rilevati”): oltre alla barriera geologica di confinamento, il pacchetto di impermeabilizzazione artificiale – spessore complessivo circa 80 cm - prevede la seguente successione di strati (dal basso verso l’alto):
- geomembrana in HDPE (spessore 2 mm);
 - geotessile non tessuto in polipropilene;
 - strato drenante con materiale granulare arido, pietrisco (spessore 30 cm); all’interno di questo strato vengono posizionate le tubazioni per la raccolta “d’emergenza” del percolato con diametro F 125 mm;
 - geocomposito bentonitico a base sodica;
 - geomembrana in HDPE (spessore 2 mm);
 - geocomposito drenante costituito da geostuoia a protezione della tubazione (diametro F 200 mm);
 - sabbione a protezione del pacchetto impermeabilizzante (spessore 50 cm); all’interno di questo strato devono essere posizionate le tubazioni per la raccolta “ordinaria” del percolato con diametro F 200 mm); strato di contatto con i rifiuti abbancati;
- k) **ARGINI** (rif. Elaborato E.G.24 – “Particolari costruttivi dell’impermeabilizzazione del fondo vasca e dei rilevati”): lungo l’intero perimetro della vasca, il volume di abbancamento è garantito dal confinamento realizzato mediante argini in terra (prevalentemente detrito arenaceo, inclusa la presenza di materiale argilloso), rinforzati con geogriglia a intervallo 1 m; altezza max 14 m; pendenza intorno a 35°, non costante; il rivestimento delle sponde interne (come si evince dal C.M.E.) è realizzato con la seguente successione di strati (dal basso verso l’alto):
- geocomposito bentonitico con una conducibilità idraulica $k \leq 10^{-9}$ m/s;
 - geocomposito bentonitico a base sodica;
 - geomembrana in PEAD (spessore 2 mm);
 - geocomposito drenante costituito da geostuoia
- l) **SMALTIMENTO PERCOLATO** (rif. Elaborato E.G.10 “Planimetria rete di captazione percolato”; E.G.28 “Particolari bacini di contenimento del percolato”): il progetto originario calcolata la produzione annua di percolato in circa 3.500 m³; la rete di intercettazione e convogliamento del percolato è costituita da tubazioni di drenaggio microfessurate in HDPE F 200 mm, annegate nello strato drenante protettivo di sabbione; nello strato suppletivo sottostante è prevista la rete di emergenza, realizzata con tubazioni F 125 mm; ambedue le reti hanno pendenza 0,2% e sono ispezionabili attraverso n°9 pozzi; i relativi punti di estrazione sono ubicati nella zona più depressa della vasca (m 180,00 s.m.); il recapito avviene in una riserva provvisoria costituita da n°6 vasche prefabbricate da 25 m³, volume complessivo 150 m³, sistemate all’interno di una struttura di fondazione e di perimetrazione di c.a., immediatamente a valle dei punti di estrazione;
- m) **REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE** (rif. Elaborato E.G.12 “Planimetria regimentazione acque bianche/grigie”): il PE considera i contributi delle superfici scolanti:



- le aree contermini alla vasca (lato meridionale), di scarso apporto;
 - la strada di servizio al coronamento degli argini perimetrali; il PE riporta lo studio idrologico per il dimensionamento idraulico delle canalette laterali in c.a.v. e quello relativo alla vasca di prima pioggia;
 - le scarpate esterne dei rilevati; non rivestite, sono considerati gli scenari idrologici connessi alla differente densità di copertura vegetale; al piede delle scarpate è previsto un canale in terra, adeguatamente dimensionato;
- n) PIANO ABBANCAMENTO RIFIUTI (rif. Elaborato E.G.08 “Planimetria piano abbancamenti”: Elaborato E.G.09 “Sezioni piano abbancamenti”: il volume degli abbancamenti è compreso tra le quote m 180,00 s.m. e m 209,00 s.m.; le scarpate in elevazione, oltre la quota dei rilevati di terra, avranno angolo al piede di circa 27° e saranno arretrate di m 4,00, in modo da consentire il transito dei mezzi e la gestione della discarica;
- o) BIOGAS: Giusto parere ARTA D.R.A. Area 2 U.T.A. Trapani, riportato nell'ultimo capoverso di pag. 13 del decreto AIA D.D.S. n° 699 del 18/06/19, "A completamento della fase di coltivazione della discarica il gestore dovrà realizzare i pozzi di estrazione del biogas previsti in progetto [...]"; il sistema di estrazione, aspirazione e valorizzazione /distruzione del biogas sarà realizzato contestualmente al capping della discarica.

CONSIDERATO che con prot.8203 del 7/12/2017 la Società Trapani Servizi S.p.A. ha trasmesso all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, l'istanza di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.152/2006, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), unitamente alla pertinente documentazione tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che con D.A. n 143GAB del 04/04/2019 a seguito del parere della CTS n. 59/2019, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art 25 del D.Lgs n°152/2006 al progetto di ampliamento del lotto denominato "TPS 1" della discarica di c.da Borraanea nel Comune di Trapani, proposto dal sig. Carlo Maria Guamotta, in qualità di Amministratore Unico della Trapani Servizi SpA, Società controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C. e soggetta a Direzione e Coordinamento ex art. 2497/sexies da parte del Comune di Trapani, con sede in via del Serro s.n. -c/da Belvedere -91100 Trapani Servizi S.p.A., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nello S.I.A. e con le prescrizioni/condizioni indicate nello stesso D.A..

CONSIDERATO che con D.D.S. n°699 del 18/06/2019 del competente servizio del Dipartimento Regionale Acqua e dei Rifiuti, è stata concessa Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al soggetto richiedente (Trapani Servizi Spa, con sede in via del Serro, snc, c.da Belvedere, Trapani), ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; il provvedimento di A.I.A. ha durata 10 anni, costituisce approvazione degli elaborati progettuali elencati (art.2), stabilisce l'obbligo del Gestore IPPC di produrre il Progetto esecutivo da sottoporre a verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO che in data 26/07/2019, la Società Trapani Servizi S.p.a. ha trasmesso il progetto esecutivo redatto dalla stessa per la “Realizzazione di una nuova vasca per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in C.da Borraanea nel Comune di Trapani – Lotto TPS1” adeguato alle prescrizioni impartite dagli Enti durante le CdS per il rilascio del PAUR;



CONSIDERATO che con D.D.A. n.342/Gab del 16/09/2019 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, è stato espresso il giudizio di P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del Decreto Legislativo n.152/2006;

CONSIDERATO che con Decreto n.107/Gab del 21/04/2020 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stata accertata la Verifica di Ottemperanza, ex art. 28 del Decreto Legislativo n. 152/2006, alle condizioni ambientali contenute nel Decreto n. 143/Gab del 04/04/2019 di V.I.A.;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto disposto dall'art. 25 co. 5 del D. Lgs. 152/2006, modificato dall'art. 10, co.1, lettera c) della legge n. 91/2022: [...] Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Fatto salvo il caso di mutamento del contesto ambientale di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non contiene prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento di VIA originario [...];

CONSIDERATO che la Società Trapani Servizi S.p.A. con nota prot. D.R.A. n. 55649 del 30/07/2024, perfezionata in data 27/08/2024 (prot. D.R.A. n. 60341), ha presentato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 2925), istanza ex art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 e seguenti del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. rilasciato per il progetto in oggetto con decreto assessoriale n. 143/GAB del 04/04/2019;

VALUTATO che il Proponente ha allegato all'istanza di proroga del provvedimento apposita relazione esplicativa ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Proroga provvedimento VIA;

CONSIDERATO che nella plenaria del 6 settembre 2024 la CTS ha rilasciato il parere n°549 relativo alla proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 e seguenti del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. rilasciato per il progetto in oggetto con decreto assessoriale n. 143/GAB del 04/04/2019;

CONSIDERATO che nel corso dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della vasca per rifiuti non pericolosi lotto TPS-1 sita in c.da Cuddia della Borraanea è stato necessario apportare alcuni adeguamenti tecnici al progetto esecutivo dettati principalmente dalla verifica della barriera geologica così come riportato nella relazione ed i suoi elaborati il proponente ha avviato la presente verifica ai sensi dell'art 6 comma 9 della 152/2006

CONSIDERATO che la Variante oggetto della presente procedura, per come riportato dal Proponente riguarda:

1. Riconfigurazione degli argini di confinamento



2. Riprofilatura del versante meridionale della vasca
3. Dislocazione area di ricostituzione della barriera geologica
4. Rampa di accesso e strada di servizio al coronamento degli argini
5. Eliminazione muri di c.a.
6. Delocalizzazione area di stoccaggio percolato
7. Rampe provvisorie di accesso al fondo vasca e strada di servizio del cantiere

CONSIDERATO che per come riportato dal Proponente la Perizia di Variante consegue lo scopo dell'appalto originario, adattando le opere all'effettiva morfologia e natura dei terreni, nel rispetto delle scelte progettuali iniziali, migliorando le condizioni gestionali complessive della vasca. Si riportano, sinteticamente, le opzioni qualificanti la perizia, a partire dai seguenti dati di raffronto:

parametri	PE	PV
volume di abbancamento	325.000 m ³	306.600 m ³
area fondo vasca	19.945 m ²	14.680 m ²
area complessiva vasca (incluse sponde)	21.314 m ²	22.351 m ²
area barriera geologica in posto	11.568 m ²	10.590 m ²
area barriera geologica ricostituita	8.377 m ²	4.090 m ²

CONSIDERATO che in merito al primo punto della variante ovvero "Riconfigurazione degli argini di confinamento" il proponente nella relazione descrittiva riporta:

"Il progettista ha organizzato la rimodulazione del PE con un approccio di tipo "architettonico", ovvero, modificando la configurazione originaria degli argini di contenimento perimetrale della vasca in modo da contenere l'altezza degli stessi e da conseguire, comunque:

1. un volume di abbancamento quanto più possibile prossimo a quello di PE;
2. un nuovo profilo longitudinale della strada di servizio al coronamento, compatibile con le necessità gestionali della vasca.

Questa scelta progettuale, fondamentale e indispensabile, ha permesso di contenere l'inevitabile incremento delle altezze degli argini; altrimenti, dato lo scarto altimetrico tra i profili di PE e l'effettiva morfologia del sito, le altezze sarebbero state significativamente maggiori, dovendosi estendere i piedi dei versanti, occupare l'area della stradella che adduce alla piattaforma di raccolta del percolato e, addirittura, in prossimità delle sezioni 1-2-3-4, oltrepassare il limite delle particelle destinate alla vasca.

In definitiva, la riconfigurazione planimetrica ha prodotto la traslazione degli argini del lato "orientale" verso l'interno della vasca, come si può evincere dall'elaborato PV.E.G.05.2 – "Planimetrie sovrapposte"; maggiori scostamenti sono stati necessari nella zona "Nord" (per la corretta progettazione della strada di servizio al coronamento) e nella zona ex piattaforma percolato (dove gli argini avrebbero assunto altezze tali da renderli strutturalmente non verificati); le differenze nel tratto "meridionale", subito dopo l'innesto della rampa di accesso, sono dovute a necessità di profilo della strada di servizio."

CONSIDERATO che in merito al secondo punto della variante ovvero "Riprofilatura del versante meridionale della vasca" il proponente nella relazione descrittiva riporta:



“Ancora l’elaborato PV.E.G.05.2 – “Planimetrie sovrapposte” mostra l’eliminazione delle berme alle quote m 192,00 s.m. e m 196,00 s.m., resasi necessaria poiché la configurazione reale dei luoghi non presenta tale pendenza, per cui sarebbero state realizzate in rilievo; in tal modo è recuperato volume di abbancamento ed è semplificata la realizzazione dell’intero versante meridionale, senza che ciò costituisca pregiudizio all’ordinaria gestione della vasca.

Nel profilo longitudinale sottostante (PL3), estratto dall’elaborato di variante PV.E.G.07.1 – “Sezioni longitudinali”, a sinistra, il nuovo versante, sormontato dalla strada di coronamento a quota m 202,00 s.m.”.

CONSIDERATO che in merito al terzo punto della variante ovvero “Dislocazione area di ricostituzione della barriera geologica” il proponente nella relazione descrittiva riporta:

“Nell’elaborato di variante PV.E.G.05.1 - “Planimetrie superfici caratteristiche” - è riportata la planimetria indicante, nell’ambito della superficie complessiva della vasca, l’area dove è necessaria la ricostituzione della barriera geologica: essenzialmente, tutto il fondo vasca a m 190,00 s.m. e la parte sottostante (m 186,00 s.m.) che dai bordi della sez.7 (scarpa di collegamento tra i due piani) si estende verso la zona centrale.

La ricollocazione – difforme rispetto al PE – segue pedissequamente i risultati delle indagini di permeabilità in situ.

Come si osserva nella tabella di raffronto sopra riportata, mentre in PE la ricostituzione del fondo interessa il 42% del fondo vasca, in PV tale frazione è meno del 28%, con relative economie; il volume complessivo di argilla da compattare (secondo le prescrizioni e i controlli da CSA) è 8.180 m³ (altezza h=2,00 m); questa modifica implica l’adeguamento delle quantità del piano di gestione delle terre e rocce da scavo del PE.”

CONSIDERATO che in merito al quarto punto della variante ovvero “Rampa di accesso e strada di servizio al coronamento degli argini” il proponente nella relazione descrittiva riporta:

“Per effetto della riconfigurazione degli argini di confinamento perimetrale, sono modificate planoaltimetricamente sia la rampa di accesso, sia la strada di servizio al coronamento, con l’obiettivo di regolarizzare ed uniformare la larghezza stradale (rif. elaborato PV.E.G.19.2 “Sezioni strade”), con quello di ridurre le pendenze massime previste in PE, fino al valore del 10%, compatibile con la movimentazione degli autocarri a pieno carico.

MODIFICHE ALTIMETRICHE

Nel PE, la rampa di accesso alla strada di servizio, unica livelletta con $L = 118,55$ m, $Dh = (201,50 - 187,00) = 14,50$ m, pendenza $p = 12,23\%$, è sostituita dalla livelletta con $L = 110,47$ m, $Dh = (198,00 - 187,00) = 11,00$ m, pendenza $p = 9,96\%$, minore di quella limite funzionale.

Nel PE, nel tratto C-D della strada di coronamento, che va dalla punta Nord a metà del ciglio meridionale, il punto D è alla quota m 207,00 s.m., la livelletta che termina in D ha pendenza $(m\ 207,00 - 188,44)/133,42$ m = $Dh = 18,56$ m; $p = 13,91\%$. Nella PV, i profili della sede viaria sono più uniformi (migliore gestione delle acque piovane), la pendenza massima è nel tratto C-D, quota D = m 202,00 s.m., $p = (m\ 202,00 - 200,00)/22,83$ m = $Dh = 2,00$ m; $p = 8,76\%$.

6.4.2 – MODIFICHE COSTRUTTIVE



La sezione-tipo della strada di servizio è stata migliorata per ottenere: 1) la riduzione della permeabilità sommitale degli argini; 2) la maggiore durabilità e resistenza della sede viaria ai carichi d'esercizio.

Rispetto al PE (rif. elaborato E.G.19.2 "Sezioni strade"), dove la strada al coronamento, di larghezza indefinita, è costituita da uno strato di 30 cm di misto granulometrico, in PV la larghezza è mantenuta costante (6,00 m), la sede stradale è costituita da una fondazione di tout-venant spessore medio 30 cm, sormontata da una soletta di cls e rete elettrosaldata spessore 25 cm; i deflussi zenitali vengono raccolti da una cunetta trapezoidale "alla francese" di cls prefabbricata."

CONSIDERATO che in merito al quinto punto della variante ovvero "Eliminazione muri di c.a." il proponente nella relazione descrittiva riporta:

"Il PE prevede la realizzazione di n°2 muri di c.a., uno lungo la rampa di collegamento alla strada di servizio, l'altro a sostegno della piattaforma di imbasamento delle vasche prefabbricate di raccolta del percolato (rif. elaborato PE E.G.13.1 "Planimetria posizionamento muri di sostegno e stabilizzazione pendii").

Il primo, intercettato a sinistra dalle sez.1 e 2, prevede il muro SEZ.1-1, lunghezza L=25 m, altezza h=3,00 m, seguito dal muro tipo SEZ.2-2, lunghezza L=20 m, altezza h=2,00. Non sarà realizzato per via della nuova configurazione degli argini e dalla rampa, poiché la stabilità del versante è assicurata dalla geogriglia.

Il secondo, area percolato, è costituito dalla medesima successioni tipologica, ma SEZ.1-1 per L=26,50 m e SEZ.2-2 per L=11,50 m; viene meno per via della delocalizzazione dell'area di stoccaggio del percolato."

CONSIDERATO che in merito al sesto punto della variante ovvero "Delocalizzazione area di stoccaggio percolato" il proponente nella relazione descrittiva riporta:

"In accoglimento della richiesta del Gestore, Trapani Servizi Spa, l'area di stoccaggio del percolato è delocalizzata nell'attuale area logistica dei lavori, adiacente la strada S.P. n°43, accessibile dalla vasca mediante la strada di servizio, opera provvisoria, che resterà nelle disponibilità del Gestore.

Di conseguenza, è modificata la rete di adduzione del percolato. Sopravvive alle modifiche introdotte la stradella di servizio che, sotto l'estremità Nord della nuova vasca, collega la strada interna della discarica Borraea all'ex area stoccaggio percolato, seppure con le modifiche altimetriche dovute all'effettiva morfologia dei luoghi".

CONSIDERATO che in merito al settimo punto della variante ovvero "Rampe provvisorie di accesso al fondo vasca e strada di servizio del cantiere" il proponente nella relazione descrittiva riporta:

"Per il miglioramento delle condizioni operative e gestionali della discarica, è prevista la realizzazione di n°3 rampe provvisorie di accesso ai diversi livelli della vasca (quote m 190,00 s.m., m 186,00 s.m., m 182,00 s.m.) con pendenza p=10%, ovvero praticabili da autocarri a pieno carico (rif. PV.E.G.05 "planimetria sistemazione fondo vasca").

Sono realizzate con materiale arido compattato proveniente dagli scavi, di facile rimozione, una volta cessata l'utilità."

VALUTATO che il contesto ambientale di riferimento risulta essere invariato rispetto al periodo di rilascio del provvedimento di V.I.A.;



CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di modifica non comporta un effettivo aumento degli impatti attesi sulle matrici ambientali;

VALUTATO che sulla base della documentazione presentata dal proponente si può ritenere che la Variante risulta migliorativa, anche per una diminuzione degli impatti attesi e valutati sulla componente suolo e sottosuolo, rispetto al progetto già valutato e sul quale è stato reso parere favorevole con condizioni ambientali contenute nel Decreto n.143/Gab del 04/04/2019 di V.I.A.;

RITENUTO che la documentazione depositata dal Proponente per il tramite del Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana risulta essere conforme a quanto previsto dall'Art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'art. 6 c.9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che la sua corretta applicazione prevede di verificare la non sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi affinché la proposta progettuale possa essere esclusa da successive procedure di compatibilità ambientale;

RITENUTO che restano ferme tutte le misure di mitigazione e compensazione proposte ed elencate nello Studio di Impatto Ambientale;

RITENUTO che restano ferme tutte le prescrizioni/condizioni previste dagli atti autorizzativi vigenti;

RITENUTO che restano valide tutte le condizioni ambientali prescritte nel D.A. n. 143/GAB del 04/04/2019;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza Regionale Tutto ciò
VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

che il progetto "3269 - TP_022_RIF3269 - Realizzazione di una nuova vasca per rifiuti non pericolosi in C.da Borraanea nel Comune di Trapani - Lotto TPS1 - CUP: G98C18000090001 - CIG:92092533FD – Proponente - Trapani Servizi Spa approvato con D.A. n. 143/GAB del 04/04/2019 non deve essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo.

Restano inoltre ferme tutte le prescrizioni/condizioni ambientali previste dalle autorizzazioni già rilasciate.



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.09.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	Aiello	Tommaso	Assente
2.	Arcuri	Emilio	Presente
3.	Armao	Gaetano	Presente
4.	Baratta	Domenico	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Assente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Bordone	Gaetano	Presente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Calenduccia	Angelo	Presente
10.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
11.	Casinotti	Antonio	Presente
12.	Castellano	Gianlucio	Presente
13.	Cilona	Renato	Presente
14.	Corradi	Alessandro	Assente
15.	Cucchiara	Alessandro	Presente
16.	Currò	Gaetano	Assente
17.	D'Urso	Alessio	Presente
18.	Daparo	Marco	Presente
19.	Dieli	Tiziana	Presente
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Gentile	Giuseppe	Presente
22.	Guglielmino	Antonino	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Assente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	Latona	Roberto	Assente
26.	Lipari	Pietro	Presente
27.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
28.	Maio	Pietro	Assente
29.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
30.	Martorana	Giuseppe	Presente
31.	Mastrojanni	Marcello	Presente
32.	Mignemi	Giuliano	Presente
33.	Modica	Dario	Assente
34.	Montalbano	Luigi	Assente
35.	Orifici	Michele	Presente
36.	Pagano	Andrea	Presente
37.	Pantalena	Alfonso	Assente
38.	Patanella	Vito	Presente
39.	Pedalino	Andrea	Assente
40.	Pergolizzi	Michele	Presente



41.	Ranno	Maurizio	Assente
42.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
43.	Sacco	Federica	Presente
44.	Saladino	Salvatore	Assente
45.	Salvia	Pietro	Presente
46.	Santoro	Piero	Presente
47.	Savasta	Giovanni	Presente
48.	Saverino	Arcangela	Presente
49.	Seidita	Giuseppe	Assente
50.	Seminara	Salvatore	Presente
51.	Spinello	Daniele	Presente
52.	Vernola	Marcello	Assente
53.	Versaci	Benedetto	Presente
54.	Villa	Daniele	Assente
55.	Viola	Salvatore	Assente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.09.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA
16.10.2024
11:12:46
GMT+01:00



Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao